

# Dalle lavagne interattive alle antenne dall'elaborazione foto alle catene da neve

*Viaggio tra gli stand che presentano le varie facce dell'innovazione*

**UDINE.** Per leggere l'innovazione occorre dotarsi di uno strumento di orientamento che serva a non disperdere le informazioni e diventi un fattore di aggregazione dei dati raccolti. È possibile allora visitare Innovaction avvalendosi di due coordinate fondamentali come il verticale e l'orizzontale, percorrendo i padiglioni alla ricerca di stimoli che rispondano a questi parametri. Viene facile cominciare dallo stand della Calzavara che apre la piazza delle Idee nel padiglione 9. «Riscoprire la strada come luogo consueto alla presenza di segnali verticali» riporta il motto sui pannelli espositivi di questa azienda di Basiliano che affida a un design evoluto la necessità di coprire il territorio con antenne che permettono la straordinaria espansione della telefonia alla quale stiamo assistendo. Segnali verticali che permettono un'orizzonte sempre più ampio di diffusione di servizi divenuti irrinunciabili per milioni di persone. Non sono ancora milioni ma potenzialmente potrebbero diventarlo gli utilizzatori della lavagna interattiva presentata in esclusiva nel padiglione 8 da Consortium Service, una controllata del Consorzio Universitario di Pordenone. Su questa lavagna si utilizza una "matita" che funziona come una specie di Gps restando collegata a un pc al quale invia tutti i suoi movimenti trasformandoli direttamente in slide che possono essere inviate via mail agli allievi che possono seguire le lezioni anche a distanza senza perdere nulla della spiegazione del docente.

L'allargamento del benessere, sviluppato soprattutto attraverso una smodata attenzione al corpo, porta con sé alcuni problemi sanitari, come l'usura dei legamenti del ginocchio e dei menischi. Per questo Knee Top joint nel padiglione 5 presenta

il suo snodo a centro di rotazione variabile, sistema che permette la riabilitazione del ginocchio applicabile a tutti i dispositivi che interessano il recupero funzionale dell'articolazione.

Restando nell'ambito dell'orizzontalità, sempre nel padi-

gione 5, è interessante una visita a Chenna, azienda di San Vito di Fagagna del Gruppo Crabo, che produce e stampa materiali riciclati e riciclabili al 100% per il settore dell'arredamento e dell'edilizia. Materiali che derivano dagli avanzi della lavorazione delle aziende del gruppo, come gli sfridi di trasformazione del legno, che vengono mescolati a rifiuti plastici per produrre piastrelle e doghe in Chylon. Quest'ultimo è un materiale ottenuto per estrusione composto al 55% da plastica e al 45% da legno. Robusto, resistente agli agenti chimici, indeformabile al sole, senza bisogno di manutenzione il Chylon è un materiale riciclabile al 100% oltretutto esteticamente molto interessante.

Un utilizzo verticale delle informazioni è quello proposto da Datamind, presente nel padiglione 5 che a Innovaction ha presentato Jade, innovativo programma per l'elaborazione fotografica. Con questo programma come affermano i tecnici di questa piccola azienda, spin off di Technoseed nato nell'incubatore del Parco Scientifico, nessuna fotografia digitale andrà perduta. A loro favore testimoniano i 10.000 download del programma ottenuti in 10 giorni e l'interesse da parte di Apple.

Da non perdere i prototipi di catene da neve presentate nello stand Confartigianato da Blumec, realizzate con disegno innovativo che permette maggiore sicurezza e tenuta diminuendo nel contempo rumore e vibrazioni.

**Alessandro Montello**



Visitatori tra gli stand di Innovaction: in due giorni sono stati più di 7.300